



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA PROGRAMMAZIONE SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E UMANIZZAZIONE

Prot. N. 608495 GR/1/27

Roma, li 28 LUG, 2015

Al Direttori Generali e
Commissari Straordinari
delle Aziende USL del
Lazio

LORO SEDI

OGGETTO: verifica della omogenea applicazione sul territorio regionale dell'Accordo Stato Regioni n. 255/CSR del 20 dicembre 2012 concernente "*Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome*" (recepito con DCA n. U00077/13). **Invio scheda di monitoraggio.**

La Regione Lazio, attraverso l'emanazione di note, Linee Guida e Guida Pratica per gli operatori, nonché il finanziamento di corsi di formazione, ha perseguito nel corso degli anni l'obiettivo di garantire in modo omogeneo, su tutto il territorio regionale, l'applicazione della normativa relativa all'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri.

Il documento "*Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome*", elaborato con il contributo dei tecnici di tutte le regioni e P.A. dal Tavolo Tecnico Interregionale "Immigrati e Servizi sanitari" del Coordinamento della Commissione Salute, e approvato con l'Accordo Stato Regioni di cui all'oggetto, rappresenta attualmente l'unico strumento operativo che raccoglie in modo sistematico le disposizioni normative emanate sull'assistenza sanitaria agli stranieri in Italia, con l'obiettivo di favorire l'accesso alle prestazioni da parte della popolazione straniera e ridurre la discrezionalità interpretativa dei singoli operatori.

Considerato che il Tavolo Tecnico Interregionale sta monitorando la corretta applicazione dell'Accordo sul territorio nazionale, la scrivente Direzione, in collaborazione e con il supporto del "Gruppo di Lavoro per la promozione e la tutela della salute degli immigrati", istituito con determinazione n. D0162/06 come sostegno tecnico-specialistico dell'Assessorato alla Sanità, intende procedere ad una verifica periodica sulla puntuale e conforme applicazione delle norme nelle singole Aziende, al fine di rilevare eventuali disomogeneità e criticità sul territorio regionale.

Dirigente Valentino Mantini Tel. 06 51683606 – fax 06 51684974
email vmantini@regione.lazio.it - posta certificata serviziterritoriali@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00147 ROMA



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA PROGRAMMAZIONE SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E UMANIZZAZIONE

A tal fine, è stata predisposta una scheda di monitoraggio con 10 indicatori che, in linea con quelli previsti per il monitoraggio nazionale, sono stati ritenuti maggiormente indicativi per misurare e valutare la corretta e uniforme applicazione della normativa vigente sull'assistenza sanitaria alla popolazione straniera nel territorio della Regione Lazio.

Si invitano, pertanto, le SS.LL a far pervenire alla scrivente Direzione, la scheda di monitoraggio, allegata alla presente nota, debitamente compilata, **entro il 30 settembre 2015**.

Nel confidare in una fattiva collaborazione, si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Valentino Mantini

IL DIRETTORE REGIONALE
Dot.ssa Flori Degrassi

Dir.ssa M. Letizia Lorenzini
Tel. 06 51683574 - FAX 06 51684974
lucrezia@regione.lazio.it

Dirigente Valentino Mantini Tel. 06 51683606 -- fax 06 51684974
email vmantini@regione.lazio.it - posta certificata serviziterritoriali@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00147 ROMA

**SCHEDA PER IL MONITORAGGIO DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STATO REGIONI N. 255 DEL 20 DICEMBRE 2012
(RECEPITO CON DCA U00077/13)**

| Definizione dell'indicatore | Descrizione dell'indicatore | Risposta | Note o criticità rilevate |
|--|--|-----------------------|---------------------------|
| <p>1. Iscrizione obbligatoria al SSR dei minori stranieri non appartenenti alla U. E. , figli di genitori non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno (STP), pertanto privi di permesso di soggiorno e di residenza, ma in possesso di codice fiscale</p> | <p>Si precisa che per l'iscrizione al SSR dei minori figli di stranieri senza PdS è necessario presentare alla ASL:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un documento che attesti le generalità del minore (es. atto di nascita o altro documento, anche scaduto, da cui risultino i dati anagrafici del minore); 2. copia del Codice Fiscale. <p>(Nota Regione Lazio n. 461873/2014)</p> | <p>SI - NO</p> | |
| <p>2. Iscrizione obbligatoria al SSR, anche in fase di rilascio (attesa) del primo PdS per uno dei motivi che danno diritto all'iscrizione obbligatoria al SSR (Accordo Stato Regioni n. 255/CSR del 20/12/2013)</p> | <p>Si precisa che è sufficiente, per la prima iscrizione al SSR, il visto d'ingresso per uno dei motivi che danno diritto all'iscrizione obbligatoria al SSR.</p> <p>Per il rinnovo è sufficiente la ricevuta postale o il cedolino rilasciato della questura. In attesa del rilascio del Pds l'iscrizione vale per 9 mesi (rinnovabile)</p> | <p>SI - NO</p> | |
| <p>3. Iscrizione volontaria al SSR, con tariffe attuali, per gli over 65enni con ingresso in Italia dopo il 5 novembre 2008 per ricongiungimento familiare</p> | <p>Garantire alle persone con 65 anni ed oltre, non appartenenti all'UE, entrate in Italia per ricongiungimento familiare dopo il 5 novembre 2008, la possibilità di iscriversi volontariamente al SSR, utilizzando le tariffe vigenti per l'iscrizione volontaria (DM 8 ottobre 1986)</p> | <p>SI - NO</p> | |

**SCHEDA PER IL MONITORAGGIO DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STATO REGIONI N. 255 DEL 20 DICEMBRE 2012
(RECEPITO CON DCA U00077/13)**

| | | |
|---|--|--|
| <p>4. Garanzia agli STP delle cure essenziali atte ad assicurare il ciclo terapeutico e riabilitativo completo alla possibile risoluzione dell'evento morboso, compresi anche eventuali trapianti</p> | <p>Ogni ASL deve garantire almeno in ogni distretto, un ambulatorio di primo livello STP/ENI per l'erogazione delle prestazioni previste dai LEA (a parità con i cittadini italiani).</p> <p>Si ricorda che l'STP è uno straniero non in possesso del permesso di soggiorno (o richiesta dello stesso), indipendentemente se è in possesso di un documento italiano (codice fiscale o carta d'identità)</p> | <p>Numero di ambulatori per Distretto: _____ Orario di apertura settimanale: _____ Rilascio Tesserino in sito SI NO Presenza mediatori SI NO Presenza opuscoli multilingue SI NO</p> |
| <p>5. Rilascio preventivo del codice STP per facilitare l'accesso alle cure</p> | <p>Possibilità di rilasciare il codice STP alle persone non appartenenti all'UE, sprovviste di permesso di soggiorno, non solo al momento della prima erogazione delle prestazioni, ma anche precedentemente all'insorgenza del bisogno di assistenza, in modo da facilitare l'accesso alle cure, in particolare ai programmi di prevenzione</p> | <p align="center">SI - NO</p> |
| <p>6. Applicazione del codice di esenzione X01 per gli STP</p> | <p>Applicare il codice di esenzione X01 alla specifica prestazione effettuata per le persone non appartenenti all'UE, sprovviste di permesso di soggiorno (con codice STP), che non hanno risorse sufficienti per il pagamento del ticket (DCA U00366/2014)</p> | <p align="center">SI - NO</p> |
| <p>7. Iscrizione obbligatoria di genitore comunitario di minori italiani</p> | <p>Iscrivere obbligatoriamente al SSR (con gli stessi diritti/doveri dei cittadini italiani) le persone appartenenti all'UE che sono genitori di un minore italiano, cioè che hanno avuto un figlio, che ancora non ha compiuto 18 anni, con una persona di cittadinanza italiana, pur senza vincoli di matrimonio</p> | <p align="center">SI - NO</p> |

**SCHEDA PER IL MONITORAGGIO DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STATO REGIONI N. 255 DEL 20 DICEMBRE 2012
(RECEPITO CON DCA U00077/13)**

| | | | |
|--|---|--------------------------------------|--|
| <p>8. Iscrizione volontaria per i comunitari residenti</p> | <p>Garantire alle persone appartenenti all'UE e residenti in Italia, prive di copertura sanitaria a carico dello Stato di provenienza e non aventi diritto all'iscrizione obbligatoria, la possibilità di iscriversi volontariamente al SSR, in alternativa al contratto di assicurazione sanitaria privata (Tariffe di cui al DM 8 ottobre 1986)</p> | <p align="center">SI - NO</p> | |
| <p>9. Garanzia assistenza sanitaria ai cittadini comunitari con codice ENI per l'erogazione delle prestazioni previste dai LEA. Rilascio di tesserino di esenzione per patologia, ove necessario, o per età. (DCA U00366/2014)</p> | <p>Ogni ASL deve garantire almeno in ogni distretto, un ambulatorio di primo livello STP/ENI per l'erogazione delle prestazioni previste dai LEA (a parità con i cittadini italiani).</p> | <p align="center">SI - NO</p> | |
| <p>10. Iscrizione al SSR dei richiedenti protezione internazionale e/o titolari di PdS ai sensi della Convenzione di Dublino</p> | <p>Ai fini dell'iscrizione al SSR per i richiedenti protezione internazionale, in assenza di PdS, è necessario, oltre al codice fiscale, l'esibizione o dell'attestato nominativo rilasciato dalla Questura o del modulo C3 o del cedolino di richiesta di PdS</p> | <p align="center">SI - NO</p> | |